

ma anche e specialmente per merito del personale addetto agli uffici.

È interessante citare qualche cifra a dimostrare con quanta avvedutezza e rigore si sia evitato per Torino quella elefantiasi burocratica che aveva colpito la maggior parte delle città italiane e in parte anche lo Stato.

Il numero dei funzionari di ruolo, dal 1914 a tutt'oggi, è salito da 523 a 640 persone con un aumento di 117 funzionari pari al 22,27 %. Nel frattempo la popolazione legale di Torino saliva da 433.626 a 577.758 nel 31 dicembre dell'anno scorso con un aumento del 33,23 %. Ma l'aumento e le disparate esigenze dei vari servizi non crescevano soltanto in ragione diretta dell'incremento della popolazione, ma anche in ragione dell'intensificarsi dei traffici e dei rapporti economici o dell'estendersi dei servizi a rami e finalità sempre nuovi.

Per supplire a tali esigenze, limitando l'aumento dei funzionari di ruolo, l'Amministrazione cittadina ha dovuto ricorrere a provvedimenti di ripiego sottoponendo i funzionari a protrazioni dell'abituale orario ed assumendo, nei casi di assoluta necessità, personale straordinario.

Ne consegue che, confrontando la situazione di Torino con quella di altri grandi Comuni, si rilevano delle risultanze degne di essere particolarmente notate: con una popolazione di 577.000 abitanti, Torino ha per i servizi di segreteria e di ragioneria 266 funzionari di ruolo pari al 0,46 ‰ mentre Milano, con 940.000 abitanti, ha per gli stessi servizi 633 funzionari di ruolo pari a 0,66 ‰, e Napoli, con 971.000 abitanti, ha pure per gli stessi servizi 631 funzionari pari a 0,65 ‰.

Il corpo di Polizia Urbana a Torino è composto di 464 agenti pari al 0,80 ‰, mentre Milano lo stesso Corpo comprende 990 agenti pari al 1,03 ‰ e Napoli 1000 agenti pure pari a 1,03 ‰.

Se Torino dovesse seguire lo stesso criterio proporzionale di Napoli e di Milano, dovrebbe portare i suoi agenti a 595 con un aumento di 131 unità sul numero attuale che, in base al costo medio annuo di L. 10.000 per unità, comporterebbe una spesa di L. 1.310.000.

Il servizio invece è sostenuto dai 464 agenti provvisti dalla pianta organica che si sobbarcano ad almeno 2 ore giornaliere di servizi

straordinari, con una spesa annua per il Comune di L. 950.000 circa e con un conseguente risparmio di trecentosessantamila lire.

Durante il trascorso anno di mia gestione amministrativa è stata mia cura costante di verificare che la buona tradizione amministrativa di Torino fosse mantenuta anche nel campo del personale. E infatti posso oggi dichiarare che, malgrado il maggior lavoro verificatosi nel 1929, sia per le straordinarie incombenze portate dal riordinamento del servizio d'anagrafe, dai lavori preparatori del prossimo censimento agricolo, dal trasloco dei servizi demografici e dall'estensione dell'obbligo militare al limite di 55 anni di età, sia per l'incremento continuo o costante dei servizi dovuto allo sviluppo del Comune, sia infine per l'intensificarsi dei servizi preesistenti, quali la maggior corrispondenza con gli uffici statali, il maggior rilievo dato alla statistica e il maggior lavoro portato dal nuovo regime dei matrimoni, ecc., il personale di servizio, che ammontava al 28 febbraio 1929 a 5200 unità, ammonta ora a 5275 unità con aumento di soli 75 individui, dovuto quasi esclusivamente ad aumento di salariati fuori ruolo.

Il numero totale degli impiegati di ruolo è diminuito quest'anno da 649 a 637 con variazione di 12 in meno. Gli agenti dei tre corpi armati sono rimasti invariati con un totale di 1178, i salariati di ruolo sono diminuiti da 849 a 843 con una variazione in meno di 6 e il totale del personale di ruolo è sceso da 2676 a 2658 con una variazione in meno di 18. Gli impiegati fuori ruolo sono aumentati da 272 a 291 con un totale di 19 persone in più; gli agenti fuori ruolo sono invece diminuiti di 23 ed i salariati sono aumentati da 2209 a 2306 con un aumento di 97 persone.

La situazione del personale insegnante comporta pure, tra personale di ruolo e fuori ruolo, una diminuzione da 1200 persone a 1133 con una variazione in meno di 67 persone, per cui può dirsi che tra il 28 febbraio 1929 e il 31 gennaio 1930 il personale totale del Comune è cresciuto in tutto di 8 sole unità.

Il rendimento di tale personale è stato pure maggiore; in quantochè nel 1928 furono eseguite 1.246.302 ore straordinarie di lavoro contro 1.233.400 eseguite nel 1929, con una diminuzione di 13.902 ore.